Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1908 | **ROMA — Giovedì, 2 luglio** | **Numero 153.**

DIREZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | **Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi** | **AMMINISTRAZIONE** — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 312 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D' ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il presidente della Corte d'assise è scelto tra i consiglieri della Corte d'appello. Può anche essere scelto fra magistrati aventi [illegible] grado di presidente di sezione di Corte d'appello [illegible] secondo le disposizioni dell'articolo [illegible] saranno in tal caso assegnati alle Corti d'appello, secondo le norme da stabilirsi col regolamento.

Nulla è innovato alle disposizioni dell'art. 11 della legge 30 marzo 1890, n. 6202.

Art. 2.

Per l'applicazione del disposto dell'articolo precedente, il Governo del Re è autorizzato a nominare, in eccedenza del ruolo organico, un numero di presidenti di sezione di Corte d'appello non superiore a quindici, lasciando vacanti altrettanti posti di consigliere d'appello di prima categoria.

Ai presidenti di sezione nominati in eccedenza di ruolo, ai termini del comma precedente, spetta in caso

di ritorno e di passaggio a posto equiparato in ruolo, la posizione in graduatoria risultante dalla data della nomina.

Il passaggio a posti equiparati di ruolo non potrà essere consentito, se non in seguito a parere favorevole del Consiglio superiore della magistratura.

Art. 3.

È istituito il grado di avvocato generale di Corte di appello.

Gli avvocati generali di Corte d'appello esercitano le funzioni che siano loro affidate dai procuratori generali, e li sostituiscono in caso di mancanza o di impedimento. Essi sono parificati in grado e stipendio ai sostituti procuratori generali di Corte di cassazione, coi quali formano unico ruolo, sono in numero di dieci, e sono assegnati alle Corti d'appello o alle sezioni separate di Corte d'appello, che verranno determinate con R. decreto.

Il ministro di grazia e giustizia ha facoltà di applicarli temporaneamente ad altra procura generale di Corte d'appello o ad una procura generale di Corte di cassazione, secondo i bisogni del servizio.

Il ruolo dei sostituti procuratori generali di Corte d'appello di prima categoria, è diminuito di dieci posti.

Art. 4.

L'incarico delle istruzioni delle cause penali è affidato ad uno dei giudici del tribunale. Può anche essere affidato ad un consigliere della Corte d'appello di terza categoria e di anzianità minore, in ogni caso, di quella del presidente del tribunale.

A questo effetto, il ruolo dei consiglieri di Corte d'appello di terza categoria è aumentato di dieci posti, e, correlativamente, è diminuito di altrettanti posti il ruolo dei giudici di prima categoria; e il Governo del Re è autorizzato a modificare in corrispondenza le tabelle di composizione delle Corti e dei tribunali.

Art. 5.

Saranno determinate con R. decreto le norme per la promozione ai posti di cui negli articoli precedenti, in applicazione delle disposizioni generali della legge 14 luglio 1907, n. 511.

Art. 6.

È aumentato di trenta posti il ruolo dei giudici aggiunti di seconda categoria da assegnarsi ai tribunali o da destinarsi in missione di vice pretore nei mandamenti più importanti o di reggente di sezione di pretura, ai termini degli articoli 7 e 16 della legge 14 luglio 1907, n. 511.

Art. 7.

Alla spesa di L. 120,000 occorrente per l'attuazione delle disposizioni degli articoli precedenti sarà provveduto cogli stessi fondi stanziati nel capitolo 27 del bilancio del Ministero di grazia e giustizia, riducendo quanto a L. 60,000 il fondo stabilito in bilancio sul servizio delle Corti d'assise, e quanto alle altre 60,000 lire con l'economia risultante dalle vacanze temporanee dei posti.

Art. 8.

Per l'attuazione dell'art. 38 della legge 14 luglio 1907, il Governo del Re è autorizzato a stabilire, anche per gruppi successivi, la graduatoria dei pretori promossi giudici o sostituti procuratori del Re, con effetto dal 1° gennaio 1908 o posteriormente fino al 30 giugno 1909, distribuendo i posti secondo il criterio misto del merito e dell'anzianità con riguardo alla proporzione effettivamente seguita nelle loro promozioni.

Art. 9.

La presente legge entrerà in vigore col 1° luglio 1908.

Il Governo del Re è autorizzato a compilare, sentito il Consiglio di Stato, il testo unico delle leggi e dei regolamenti relativi all'ordinamento giudiziario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 28 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

ORLANDO.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

Il numero 297 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 19 luglio 1907, n. 515, concernente la riforma dell'ordinamento organico dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi;

Visto l'art. 19 della legge stessa, col quale il Governo del Re è autorizzato a portare allo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio 1907-908, le variazioni derivanti dalla applicazione della legge medesima;

Vista la legge 9 giugno 1907, n. 307, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908;

Vista la legge 14 luglio 1907, n. 477, recante maggiori assegnazioni allo stato di previsione suddetto;

Visto il R. decreto 12 dicembre 1907, n. 829, che, in conseguenza della citata legge 19 luglio 1907, n. 515, aumenta di L. 787,564.79 lo stanziamento del capitolo 1° « Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) », dello stato di previsione medesimo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello delle poste e dei telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Lo stanziamento del capitolo n. 1 « Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) » dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908, è aumentato di lire centomila (L. 100,000).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1908

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO
SCHANZER.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO

Il numero 298 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 5 maggio 1907, n. 257, istituente il « Magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova », la quale, all'art. 12, autorizza l'inscrizione nel bilancio del Ministero della pubblica istruzione della somma di L. 40,000, a cominciare dall'esercizio 1907-1908, particolarmente destinata all'incremento degli insegnamenti sulle discipline idrauliche nella R. Università di Padova;

Vista le legge 27 giugno 1907, n. 372, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1907-1908;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro, di concerto con quello della pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Nello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione per l'esercizio finanziario 1907-908 è istituito il capitolo n. 43 *bis* con la denominazione: « R. Università di Padova – Insegnamenti sulle discipline idrauliche e sulle applicazioni tecniche che vi si riferiscono – Supplemento alle dotazioni per i laboratori e per i gabinetti – Esercitazioni pratiche, viaggi di istruzione e conferenze tecniche (art. 12, legge 5 maggio 1907, n. 257, concernente la istituzione del Magistrato alle acque per le provincie Venete e di Mantova) » e lo stanziamento di lire quarantamila.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.
RAVA.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 313 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 27 giugno 1908, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Isernia (Campobasso);

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Isernia è convocato pel giorno 19 luglio 1908, affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 26 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero 314 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 30 giugno 1908, col quale l'Ufficio di presidenza della Camera dei deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Trapani;

Veduto l'articolo 80 del testo unico della legge elettorale politica, approvata con R. decreto 28 marzo 1895, n. 83;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Collegio elettorale di Trapani, è convocato pel giorno 19 luglio 1908 affinchè proceda alla elezione del proprio deputato.

Occorrendo una seconda votazione, essa avrà luogo il giorno 26 successivo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 luglio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

Il numero **CCXXVII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduta la legge del 15 giugno 1893, n. 295, sui Collegi di probi-viri per le industrie;

Veduto il regolamento per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 26 aprile 1894, n. 179;

Veduto il R. decreto 24 maggio 1906, n. CCCXV, col quale venne istituito un Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti e del facchinaggio, con sede in Carloforte e con giurisdizione sul territorio del Comune stesso;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria e il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probi-viri per l'industria dei trasporti e del facchinaggio istituito in Carloforte, sono stabilite così: una per gli industriali e due per gli operai.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

F. Cocco-Ortu.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

Il numero **CCXXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Viste le deliberazioni 29 maggio 1906 e 2 maggio 1907 del Consiglio e 3 maggio 1907 della Giunta comunale di Brescia, 10 giugno 1906 e 5 maggio 1907 del Consiglio comunale di Cellatica e 27 maggio 1906 e 12 maggio 1907 del Consiglio comunale di Gussago, dirette a promuovere la costituzione di un consorzio per la concessione del suolo stradale, occorrente all'impianto della tramvia elettrica Brescia-Cellatica-Gussago, a norma ed agli effetti dell'art. 2 del regolamento 17 giugno 1900, n. 306, e dell'art. 7 della legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Visto lo schema dello statuto consortile deliberato dall'assemblea generale dei rappresentanti dei Comuni consorziati nelle sedute del 27 maggio 1907 e 1° febbraio 1908;

Vista la legge 27 dicembre 1896, n. 561, sulle tramvie a trazione meccanica e sulle ferrovie economiche;

Visto il regolamento per l'esecuzione di detta legge, approvato con Nostro decreto 17 giugno 1900, n. 306;

Vista la legge 29 giugno 1873, n. 1475;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'interno;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È approvato lo statuto del consorzio fra i Comuni di Brescia, Cellatica e Gussago, nei termini e nella forma dello schema deliberato dall'assemblea dei rappresentanti di tali enti nella seduta del 1° febbraio 1908, per la concessione del suolo stradale occorrente all'impianto della tramvia Brescia-Cellatica-Gussago.

Un esemplare del predetto statuto, è vistato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato pei lavori pubblici.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1908.

VITTORIO EMANUELE.

Giolitti.
Bertolini.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

Il numero **CCXXX** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Ritenuta l'opportunità di dare un nome al Convitto nazionale di Novara;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Convitto nazionale di Novara è intitolato al nome di Re Carlo Alberto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

Rava.

Visto, *Il guardasigilli*: Orlando.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re**, *in udienza del 14 giugno 1908, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Pietrasanta (Lucca).*

Sire!

In seguito a taluni vivaci incidenti, il sindaco e la Giunta di Pietrasanta rassegnarono le dimissioni e le mantennero, nonostante la rinnovata attestazione di fiducia per parte del Consiglio.

Indarno tre sedute furono indette per la surrogazione dei dimissionari, ed inutili riescirebbero ulteriori tentativi, avendo i consiglieri della maggioranza esplicitamente dichiarato di non voler ricostituire l'Amministrazione.

Per far - quindi - cessare siffatto anormale stato di cose, non rimane, come anche ritenne il Consiglio di Stato, con parere del 12 corrente, che sciogliere quel Consiglio comunale; e a ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Pietrasanta, in provincia di Lucca, è sciolto.

Art. 2.

Il sig. cav. dott. Arcangelo Cirmeni è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 14 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 21 giugno 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Chignolo Po (Pavia).*

SIRE!

Le condizioni dello spirito pubblico che determinarono lo scioglimento del Consiglio comunale di Chignolo Po permangono immutate, essendo tuttora pendente il procedimento penale a carico dell'ex sindaco.

Non potendosi pertanto sperare che i comizi si svolgano normalmente, o che da essi sorga una amministrazione vitale, necessita prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema di decreto che in tal senso vi provvede.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Chignolo Po, in provincia di Pavia;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Chignolo Po è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 21 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 25 giugno 1908, sul decreto che proroga i poteri del R. Commissario straordinario di Vallelonga (Catanzaro).*

SIRE!

Il commissario straordinario per il comune di Vallelonga non può completare il riordinamento dell'azienda nel periodo normale della sua gestione.

Egli infatti deve ancora provvedere alla sistemazione dell'archivio disorganizzato; esaminare i conti dal 1899 al 1907, liquidando le pendenze con gli ex contabili, coi quali sono in corso trattative per un bonario componimento; iniziare i giudizi di rivendica per usurpazioni di suolo pubblico; appaltare vari lavori di riparazione delle strade e della casa comunale.

Necessita pertanto prorogare di un mese il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale: ed io mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà lo schema del relativo decreto.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Vallelonga, in provincia di Catanzaro;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Vallelonga è prorogato di un mese.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 25 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione italiana in Tientsin

Subasta di terreni.

La data per la vendita al pubblico incanto di lotti di terreni della R. concessione in Tientsin, già prorogata al 6 luglio di quest'anno, è stata ora rimandata alla data definitiva del 14 novembre p. v.

Tale ulteriore proroga è intesa ad assicurare un notevole concorso a questa gara, specialmente per parte dei nostri nazionali.

Si aggiunge che l'amministrazione della Concessione sarà autorizzata ad accordare agli italiani, resisi acquirenti di lotti, speciali facilitazioni quanto al termine del pagamento e alla esecuzione dei lavori di livellamento.

TITTONI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei risparmi e dei vaglia

SERVIZIO DEI RISPARMI

Resoconto sommario *delle operazioni eseguite a tutto il mese di febbraio 1908*

OPERAZIONI ORDINARIE

	UFFICI autorizzati	Movimento dei libretti			Quantità delle operazioni		
		Di prima emissione, rinnovati e duplicati	Ultimati, estinti, smarriti e prescritti	Eccedenza	Depositi	Rimborsi	Somme complessive
Mese di febbraio	14	77,710	51,001	26,709	341,973	252,168	594,141
Mesi precedenti dell'anno in corso	9	99,960	28,100	71,860	455,186	242,501	697,687
Somme totali dell'anno stesso	23	177,670	79,101	98,569	797,159	494,669	1,291,828
Anni 1876-1907	8,517	11,102,784	6,198,070	4,904,714	68,498,010	46,639,490	115,137,500
Somme complessive	8,540	11,280,454	6,277,171	5,003,283	69,295,169	47,134,159	116,429,328

MOVIMENTO DEI FONDI

Depositi	Interessi capitalizzati	Somme complessive	Rimborsi		Somme cadute in prescrizione a beneficio della Cassa nazionale di previdenza per gli operai	Totale dei rimborsi e delle somme prescritte	Rimanenze
			Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti			
61,297,731 94	—	61,297,731 94	47,375,172 18	2,486,638 24	—	49,861,810 42	11,435,921 52
87,948,408 58	—	87,948,408 58	53,159,460 73	3,824,438 95	—	56,983,899 68	30,964,508 90
149,246,140 52	—	149,246,140 52	100,534,632 91	3,311,077 19	—	106,845,710 10	42,400,430 42
8,220,336,669 59	376,825,243 40	8,597,161,912 99	6,795,229,931 61	383,390,608 79	392,694 06	7,179,013,234 46	1,418,148,678 53
8,369,582,810 11	376,825,243 40	8,746,408,053 51	6,895,764,564 52	389,701,685 98	392,694 06	7,285,858,944 56	1,460,549,108 95

RISCOSSIONI D' INTERESSI su certificati del Debito pubblico

	Riscossioni	
	Quantità	Importo
Mese di febbraio	119,050	7,656,865 85
Mesi precedenti dell'anno in corso	108,959	7,651,780 03
Somme dell'anno stesso	228,009	15,308,645 88
Anni 1878-1907	5,332,853	415,122,102 86
Somme complessive	5,560,862	430,430,748 74

CASSE DI RISPARMIO a bordo delle Regie navi

	Quantità delle operazioni	Importo	
		Depositi	Rimborsi
Mese di febbraio	834	62,193 42	25,205 33
Mesi precedenti dell'anno in corso	381	28,420 92	2,010 34
Somme dell'anno stesso	1,215	90,614 34	27,215 67
Anni 1886-1907	63,071	3,108,234 70	2,223,369 49
Somme complessive	64,286	3,198,849 04	2,250,585 16

RISPARMI DEGLI ITALIANI residenti all'estero	Quantità delle operazioni	IMPORTO Depositi	IMPORTO Rimborsi
Mese di febbraio .	6527	6569278 96	664550 81
Mesi precedenti dell'anno in corso .	7886	7139555 77	763956 86
Somme dell' anno stesso	14413	13708834 73	1428507 67
Anni 1890-1907. .	385926	270729852 24	27487903 79
SOMME COMPLESS.	400339	284438686 97	28916411 46

LIBRETTI INTESTATI a minorenni con inibizione ai rimborsi	QUANTITÀ DEI LIBRETTI Emessi	Svincolati od estinti	Rimasti in corso
Mese di febb.	1038	252	
Mesi precedenti dell'anno in corso	789	291	
Somme dell'anno stesso . .	1827	543	53486
Anni 1894-1907	79693	27491	
SOMME COMPLES.	81520	28034	

OPERAZIONI ESEGUITE per conto della Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai	CONTRIBUTI Quantità	Importo
Mese di febbraio	8329	45932 81
Mesi precedenti dell'anno in corso	10554	87705 61
Somme dell' anno stesso	18883	133638 42
Anni 1899-1907 .	830241	5962632 06
SOMME COMPLESS.	849124	6096270 48

SERVIZIO INTERNAZIONALE.

	Rimborsi eseguiti in Italia su libretti emessi all'estero		Rimborsi eseguiti all'estero su libretti emessi in Italia	
	Quantità	Importo	Quantità	Importo
Mese di febbraio	84	47,524 83	76	28,475 04
Mesi precedenti dell'anno in corso	100	41,079 20	65	30,898 60
Somme dell'anno stesso	184	88,604 03	141	59,373 64
Anni 1906-1907	1035	445,125 49	925	411,063 05
Somme complessive	1219	533,729 52	1066	470,436 69

OPERAZIONI GIUDIZIALI.

	DEPOSITI		RIMBORSI				Rimanenze
	Quantità	Importo	Quantità	Diretti	Mediante acquisti di rendita e depositi nella Cassa Depositi e Prestiti	Somme complessive	
Mese di febbraio . .	2,529	1,112,091 94	3,689	1,070,080 30	—	1,070,080 30	42,011 64
Mesi precedenti dell'anno in corso . . .	2,647	1,138,883 53	3,550	1,085,630 48	—	1,085,630 48	53,253 05
Somme totali dell'anno stesso	5,176	2,250,975 47	7,239	2,155,710 78	—	2,155,710 78	95,264 69
Anni 1883-1907 . . .	1,068,189	715,860,409 01	1,499,484	694,995,586 73	3,335,427 61	698,331,014 34	17,529,394 67
SOMME COMPLESSIVE .	1,073,365	718,111,384 48	1,506,723	697,151,297 51	3,335,427 61	700,486,725 12	17,624,659 36

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Direzione generale dei servizi elettrici

AVVISO.

Il giorno 29 corrente, in Roncoferraro, provincia di Mantova è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo di 2ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 30 giugno 1908.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 2 luglio, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.81 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 2 luglio occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

1° luglio 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*.	102 62 86 *ex*	100 74 86	102 61 84
3 1/2 % *netto*.	101 86 67 *ex*	100 11 67	101 85 72
3 % *lordo*....	69 58 61	68 38 61	68 97 95

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO PEI LAVORI PUBBLICI

Udito il parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1.

È aperto un concorso fra Ditte italiane, o aventi residenza o rappresentanze in Italia, per il progetto e l'impianto di un sistema completo di riscaldamento, ventilazione e refrigeramento della nuova aula e sue dipendenze da costruirsi nel palazzo della Camera dei deputati in Roma.

La forma e le dimensioni della nuova aula e sue dipendenze risultano dai qui sotto indicati disegni a firma dell'architetto prof. Ernesto Basile in data 26 novembre 1905 vistati dal Consiglio superiore dei lavori pubblici in adunanza 14 maggio 1908. Le ditte concorrenti potranno ritirare copie di tali disegni o del presente programma presso l'ufficio del genio civile di Roma per il servizio generale in via della Pilotta:

1° — Pianta dei sotterranei del fabbricato esistente scala 1 a 200.
2° — Pianta del sotterraneo, id. id.
3° — Pianta del piano basamentale, id. id.
4° — Pianta del piano terreno, id. id.
5° — Pianta del piano primo, id id.
6° — Pianta del piano ammezzato, id. id.
7° — Pianta del secondo piano, id. id.
8° — Pianta dell'aula, id. 1 a 100.
9° — Sezione longitudinale, id. 1 a 200.
10° — Sezione trasversale, id. id.
11° — Sezione dell'aula, id. 1 a 100.
12° — Particolari dei sedili dell'aula, id. 1 a 50.
13° — Soffitto dell'aula, id. 1 a 100.

L'intero fabbricato sarà costituito da una parte completamente nuova da costruirsi in aggiunta alla parte esistente, nella quale già funziona un impianto di riscaldamento a termosifone, sistema Reh.

Dovendo il nuovo impianto di riscaldamento, ventilazione e refrigeramento funzionare dapprima per la nuova aula ed i locali annessi (delimitati con linea rossa nella tavola 3) e poscia, per tutta la parte nuova del palazzo, esso dovrà essere progettato in modo da servire in principio al predetto uso parziale ed in seguito a quello totale, col minimo possibile spreco di lavori ed impianti provvisori.

Art. 2.

Il riscaldamento dell'aula delle sedute, dovrà esser fatto ad aria calda con caloriferi a vapore da situarsi nel piano del sotterraneo.

La temperatura massima da raggiungere con un esterno di 4° C, sarà di 20° C ed il sistema da proporre deve esser tale da poter regolare con la massima facilità la temperatura dell'ambiente a seconda del bisogno.

La ventilazione dovrà essere invertibile, ossia dal basso all'alto e dall'alto al basso ed il ricambio dell'aria dovrà farsi tre volte all'ora e l'immissione o l'estrazione dell'aria dovrà potersi regolare facilmente a seconda della necessità.

La velocità dell'aria alle bocche, dovrà esser compresa tra 20 e 30 centimetri a secondo e le bocche dovranno esser sistemate in modo da riuscire il meno possibilmente fastidiose e da evitare deturpamenti nella architettura. A questo riguardo la ditta esecutrice delle opere, dovrà rimettersi alle particolari istruzioni e disposizioni che verranno impartite dall'architetto direttore.

Il refrigeramento dell'aula dovrà essere di 40° C con una temperatura massima esterna di 35° C e dovrà essere ottenuto con mezzi semplici, evitando il soverchio inumidimento dell'aria. Consimile impianto di riscaldamento, ventilazione e refrigeramento dovrà essere fatto nella sala dei passi perduti al pianterreno, nelle gallerie e nei corridoi che circondano la nuova aula e nelle sale di riunione, limitando il ricambio dell'aria a due volte, all'ora.

Art. 3

La presa principale dell'aria per l'esercizio definitivo sarà sistemata nel centro del grande cortile con fontana decorativa. Per l'esercizio provvisorio, detta presa sarà sistemata come meglio crederà il concorrente, coll'avvertenza di evitare, per quanto sarà possibile, opere da doversi poi demolire.

Art. 4.

Tutti indistintamente gli altri ambienti dei diversi piani, dovranno essere riscaldati con termosifone ad elementi radiatori locali e la ventilazione si effettuerà naturalmente con canne praticate nelle pareti direttamente dal pavimento al tetto, allo sbocco di dette canne potranno essere sistemati speciali deflettori, in posizione non visibile dall'esterno.

Consimile impianto sarà fatto anche nella sala dei passi perduti, al piano terreno, nelle gallerie o corridoi che circondano l'aula delle sedute o nelle sale di riunione, per poterne alternare il funzionamento con quello indicato nel precedente articolo.

La temperatura massima da raggiungere coi termosifoni con un minimo esterno di 4° C sarà di 20° C negli ambienti e di 15° C nelle scale e passaggi.

Art 5.

I cessi e gli orinatoi dovranno avere una ventilazione locale con tiraggi forzati indipendenti, in modo da potere garantire un ricambio di aria di almeno cinque volte all'ora. Per i lavabi, tolette e bagni, dovrà provvedersi oltre al riscaldamento, ad un impianto di riscaldamento dell'acqua, in modo che possa funzionare anche nei mesi di estate.

Art. 6.

I camini di estrazione dell'aria viziata dall'aula delle sedute e dei locali annessi, soggetti allo stesso trattamento nei riguardi della ventilazione saranno due, e collocati nei siti indicati nelle piante, e di ciascuno di essi il concorrente dovrà indicare la sezione. Dovrà inoltre il concorrente dare tutte le indicazioni necessarie per potere durante la costruzione dell'edificio lasciare tutte le canne ed aperture occorrenti per gli impianti provvisorio e definitivo, in guisa da evitare ogni posteriore demolizione e dovrà inoltre fornire i disegni esecutivi di tutte le altre opere murarie occorrenti per l'impianto completo, per le quali l'Amministrazione si riserva di disporre l'esecuzione come meglio crederà opportuno, introducendovi, con l'accordo del concorrente, le modificazioni richieste dalle speciali esigenze artistiche, costruttive e di sicurezza.

Art. 7.

Il controllo del funzionamento dell'impianto dell'aula delle sedute e delle sale principali di riunione, che possono funzionare con essa, dovrà potersi eseguire in una località centrale, situata nella zona basamentale, o nel sotterraneo, ove dovrà essere progettata un'officina attrezzata per le riparazioni urgenti.

Art. 8.

Il mezzo di riscaldamento sarà il vapore proveniente dall'officina già esistente, situata nei locali dell'attiguo palazzo della Missione, della quale officina il concorrente dovrà indicare l'aumento di potenzialità necessario per il funzionamento completo dell'impianto, nella parte vecchia e nuova, al quale aumento l'Amministrazione si riserva di provvedere direttamente.

Art. 9.

Per gli apparecchi di riscaldamento indiretto dell'aria, che formeranno i nuovi caloriferi da sistemare nel sotterraneo dell'edificio, dovranno essere utilizzate per la nuova aula ed i locali annessi, le tubazioni, le valvole e gli elementi nervati dei caloriferi esistenti sotto l'attuale aula provvisoria, mentre le batterie di preriscaldamento dell'aula attuale e quelle di refrigeramento, potranno essere utilizzate pel completamento dell'impianto, quando sarà costruita la seconda parte del nuovo edificio.

Art. 10.

L'impianto dei termosifoni sarà fatto a gruppi, a seconda dei diversi servizi interni, che il concorrente potrà rilevare, sia dalle note annesse alle piante, ov'è indicata la destinazione di ciascun ambiente, sia assumendo informazioni direttamente all'ufficio di direzione dei lavori di ampliamento del palazzo. L'Amministrazione si riserva la facoltà di variare il raggruppamento degli ambienti stabilito in base alle predette indicazioni e di coordinare il nuovo impianto di termosifoni a quello esistente nella parte da conservarsi del palazzo.

Le colonne montanti e quelle discendenti dei termosifoni saranno sistemate in apposite casse da praticarsi nelle pareti dell'edificio, e di esse il concorrente dovrà dare precisa indicazione, come è detto all'art. 6. La circolazione dell'acqua nei termosifoni dovrà essere garantita per una temperatura minima dell'acqua circolante di 60° C.

Art. 11.

Il concorrente dovrà indicare la qualità e la provenienza di tutti i materiali metallici ed il sistema e la provenienza dei macchinari occorrenti per l'impianto completo del riscaldamento, ventilazione e refrigeramento, e dovrà inoltre fornire tutti gli elementi descrittivi e grafici valevoli a determinare detti macchinari in modo preciso.

Art. 12.

Il concorrente dovrà presentare per tutti gli impianti contemplati nel presente programma: 1° I disegni, le descrizioni ed calcoli, che riterrà sufficienti ad illustrare in modo preciso il suo progetto, sia per opere metalliche e macchinari, sia per opere murarie occorrenti. 2° Il preventivo della spesa comprendente la fornitura e posa in opera, compresa la mancvalenza in aiuto agli operai montatori, di tutti i materiali metallici e meccanismi occorrenti escluse le opere murarie e quelle di falegname e scalpellino. 3° Un elenco dei prezzi unitari, in base ai quali fu redatta la stima dei lavori. 4° L'indicazione precisa del tempo entro il quale il concorrente dichiara di poter assumere la fornitura e preparazione di tutti i materiali a decorrere dalla data del contratto ed il tempo, entro il quale, s'impegna a eseguire la posa in opera dei medesimi a decorrere dalla data di consegna dei locali, tanto per ciò che si riferisce alla prima fase del lavoro, quanto per ciò che riferisce al suo completamento, avvertendosi che la parte dell'impianto relativa alla grande aula ed ai suoi immediati annessi, dovrebbe essere in grado di perfetto funzionamento per la fine dell'anno 1910. 5° La dimostrazione esatta delle spese di esercizio, relative al funzionamento dell'impianto completo nelle condizioni stabilite nei precedenti articoli. 6° L'obbligazione da parte del concorrente di accettare: *a*) L'esecuzione dei lavori in base ai prezzi unitari proposti sotto l'osservanza del capitolato generale pei lavori dello Stato, e del capitolato speciale tecnico, che sarà redatto dalla direzione dei lavori, tenute presenti le condizioni del concorso, dichiarandosi esplicitamente che l'Amministrazione si riserva la più ampia facoltà di stabilire le modalità dei pagamenti e la penale in caso di ritardo nel completamento dei singoli impianti; *b*) La manutenzione gratuita dell'impianto fino ad un anno dopo il funzionamento generale completo del medesimo.

L'Amministrazione si riserva il pieno diritto di modificare le condizioni di esecuzione di cui sopra, anche nel progetto che sarà ritenuto più conveniente.

Art. 13.

Il tempo utile concesso al concorrente per la presentazione del progetto è di mesi quattro da computarsi dalla data del presente programma.

Art. 14.

L'Amministrazione si riserva il diritto di scegliere fra i vari progetti quello che più di ogni altro riterrà conveniente sotto l'aspetto tecnico ed economico, tenuto presente, sotto quest'ultimo aspetto, tanto la spesa di impianto, quanto quella di esercizio.

Alla ditta vincitrice del concorso, che offra anche le necessarie garanzie di buona riuscita degli impianti o a chi per essa a tale essenziale condizione soddisfi, sarà affidata l'esecuzione dell'opera alle condizioni stabilite nel presente programma.

Roma, addì 1° luglio 1908.

Il ministro
BERTOLINI.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Mercoledì, 1° luglio 1908

Presidenza del presidente MANFREDI.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Comunica che la famiglia del compianto senatore Coletti ringrazia delle condoglianze inviatele dal Senato.

Presentazione di un disegno di legge.

LACAVA, ministro delle finanze. Presenta il disegno di legge: Provvedimenti per la R. guardia di finanza.

(È dichiarato d'urgenza).

Giuramento del senatore Novaro.

Introdotto nell'aula dai senatori Rattazzi e Bensa, presta giuramento il senatore Novaro.

Approvazione di un disegno di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del disegno di legge: « Esecuzione della Convenzione 9 dicembre 1907, per la creazione di un ufficio internazionale d'igiene pubblica » (N. 858), il quale è approvato senza discussione.

Discussione del disegno di legge: « Aggregazione del comune di Lonate Pozzolo al collegio elettorale di Gallarate » (N. 847).

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del disegno di legge.

LACAVA, ministro delle finanze. Avverte che questo disegno di legge non riguarda una delle solite aggregazioni o distacchi di Comuni.

Si tratta di un Comune che cessa di appartenere ad un collegio elettorale per essere aggregato a quello di Gallarate. Le ragioni addotte nella relazione dell'Ufficio centrale lo dispensano di aggiungere altre parole.

Lascia piena libertà al Senato nella votazione di questo disegno di legge d'iniziativa parlamentare. Non può, però, non raccomandarlo all'approvazione dell'alto Consesso.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del seguente disegno di legge, che è approvato senza discussione:

Erogazione della giornata di stipendio annualmente versata dai maestri elementari alla Cassa depositi e prestiti, secondo l'articolo 29 della legge 8 luglio 1904, n. 407 (N. 836).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alla legge 2 luglio 1903, n. 430 (Testo unico) sul Monte pensioni dei maestri elementari » (N. 876).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

BLASERNA. All'art. 1° rileva che il Monte pensioni ha avuto le cure più costanti dei maestri elementari e del Governo.

Dichiara che approva interamente il progetto di legge, sperando che sarà l'ultimo definitivo sulla materia.

Elogia la relazione dell'Ufficio centrale, nella quale sono state esaurientemente trattate importanti questioni. Richiama l'attenzione del Governo sull'ordine del giorno proposto dall'Ufficio centrale, al quale l'oratore aderisce completamente, augurandosi che verrà accettato dal Governo, il quale vorrà dar corso alla proposta.

CARCANO, ministro del tesoro. Ringrazia il senatore Blaserna di avere già espresso il suo pensiero, rilevando l'alto valore della relazione dettata dal senatore Ricotti, a nome dell' Ufficio centrale.

Dice che è una relazione magistrale, profonda, piuttosto scolpita che scritta.

Quanto all'ordine del giorno, fa notare che esso riguarda piuttosto una legge avvenire, e lo stesso relatore ha proposto che venisse votato dopo l'approvazione del disegno di legge. Il principio informatore dell'ordine del giorno non potrebbe essere appoggiato ad argomenti migliori.

È convinto che c'è molto da fare nelle leggi per le pensioni, ed afferma che nelle riforme bisognerà seguire i giusti principî indicati dall'Ufficio centrale; però ora si chiede al Governo un impegno troppo assoluto, che l'oratore in questo momento non si sente autorizzato ad assumere.

Gli sembra che l'Ufficio centrale ed il relatore potrebbero prendere atto delle dichiarazioni che egli ora ha fatto, e dell'assicurazione che non saranno continuati gli studi per la riforma delle Casse pensioni.

CADOLINI. Il concetto dell'ordine del giorno è di dare estesa applicazione al conto individuale; ma teme che con questo si dovrà creare una contabilità vastissima che gli fa impressione. Crede che il principio più opportuno sia sempre quello della mutualità, curando sempre di eliminare un eccesso di lavoro contabile.

RICOTTI, relatore. Ringrazia il ministro del tesoro per l'elogio che ha creduto fare della relazione dell'Ufficio centrale.

Fa osservare al senatore Cadolini che presentemente, nei diversi sistemi di pensioni vigenti, quattro di essi hanno i conti individuali. Solamente per gl'insegnanti e per i medici condotti vi sono le tabelle. È molto difficile discutere in un'assemblea la questione della scelta del sistema migliore di contabilità per le pensioni. Egli era dapprima favorevole alle tabelle calcolate *a priori*; ma, ora, dopo maturi studi fatti, si è convinto dell'opposto, e ha dovuto riconoscere che il sistema delle tabelle dà luogo ad una contabilità più complicata del conto individuale.

Dimostra ciò con alcuni esempi, aggiungendo che le relazioni annuali dellla Cassa depositi e prestiti confermano ciò che ora dice. È disposto insieme ai colleghi dell'Ufficio centrale a convertire l'ordine del giorno in raccomandazione, ma non nel senso voluto dal senatore Cadolini, che è contrario al concetto dell'Ufficio centrale.

Il sistema del conto individuale non esclude la mutualità, come crede il senatore Cadolini.

Il progetto di legge è talmente vantaggioso ad un gran numero di insegnanti, che il non approvarlo sarebbe stato crudele; ma gli sembra indispensabile e logico che si abbia, per l'avvenire, un unico sistema di amministrazione per le Casse pensioni.

Conclude pregando il ministro di dichiarare se accetta la raccomandazione nella forma proposta dall'Ufficio centrale.

CADOLINI. Non contraddice alle osservazioni del relatore, ma rileva che, invitando il Governo ad unificare le Casse pensioni, non gli si deve imporre il metodo, essendo questa una questione tecnica che esorbita dalle competenze di un'assemblea politica.

CARCANO, ministro del tesoro. Ripete che assume l'impegno di studiare la questione, tenendo presenti i criteri esposti dal relatore, ma non può dire sin da ora quale sarà la soluzione definitiva.

RICOTTI, relatore. Nota che l'uniformità delle Casse di previdenza è accettata da tutti. L'Ufficio centrale ha creduto che fosse opportuno indicare il metodo da seguirsi per venire a questa uniformità. Ora, se il metodo non è accettato, è inutile insistere nell'ordine del giorno.

CARCANO, ministro del tesoro. Ripete la dichiarazione che studierà la questione, tenendo presenti i criteri esposti dal senatore Ricotti, senza impegnare sin da ora il Governo ad una determinata soluzione.

RICOTTI, relatore. Dichiara che, uditi gli altri membri dell'Ufficio centrale presenti, prende atto delle dichiarazioni del ministro del tesoro.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 1.

(È approvato).

Senza osservazioni, si approvano gli altri articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di disegni di legge.

CASANA, ministro della guerra. Presenta i disegni di legge:

Disposizioni per la leva sui nati nel 1888.

Modificazioni al testo unico delle leggi sugli stipendi ed assegni fissi pel R. esercito; al testo unico della legge sull'ordinamento del R. esercito od ai servizi dipendenti dal Ministero della guerra.

Aumenti di stanziamento da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra per gli esercizi 1908-909 e 1909-910 per migliorare gli assegni, nonchè alcuni speciali servizi del R. esercito.

TITTONI, ministro degli affari esteri. Presenta i disegni di legge:

Maggiori assegnazioni di lire 59,000, per la costruzione della casa demaniale in Therapia per uso della Regia Ambasciata in Costantinopoli;

Maggiore assegnazione di lire 69,000 per le spese di adattamento e di arredamento del palazzo demaniale ad uso della Regia Ambasciata a Berlino.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Presenta i disegni di legge:

Provvedimenti per il Real corpo del Genio civile, per il personale aggiunto e provvisorio dell'Amministrazione centrale dei lavori pubblici e del Genio civile;

Dichiarazione di pubblica utilità della costruzione di una piazza nella città di Sampierdarena;

Conversione in legge del R. decreto 31 dicembre 1905, n. 632, per la concessione di carte di libera circolazione e di biglietti per un solo viaggio, gratuito od a prezzo ridotto, per talune categorie di persone, sulle ferrovie dello Stato:

Conversione in legge dei RR. decreti 28 novembre 1907, n. 814, e 17 maggio 1908, riguardanti l'esercizio provvisorio da parte dello Stato delle ferrovie Roma (Termini) Marino-Castel Gandolfo-Albano ed Albano-Cecchina-Anzio-Nettuno, Roma-Viterbo, con diramazione Capranica-Ronciglione, e Varese-Porto Ceresio; e approvazione della Convenzione 12 settembre 1907 per l'impianto del secondo binario lungo la ferrovia Livorno-Vada:

Provvedimenti per la Basilicata e la Calabria;

Conversione in legge del decreto Reale 12 marzo 1904, n. 110, sull'ordinamento delle Direzioni compartimentali delle ferrovie dello Stato:

Autorizzazione di fondi per la liquidazione del riscatto della ferrovia Palermo-Marsala-Trapani;

Riscatto della ferrovia Mortara-Vigevano;

Provvedimenti per le pensioni e per il trattamento del personale delle ferrovie dello Stato.

PRESIDENTE. Invita il ministro dei lavori pubblici a dichiarare quali di questi progetti di legge si debbano discutere in questo scorcio dei lavori del Senato.

BERTOLINI, ministro dei lavori pubblici. Dichiara che tutti i progetti di legge da lui presentati hanno carattere d'urgenza.

Presentazione di relazione.

BETTONI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Devoluzione a favore delle provincie di Cuneo, Napoli, Massa e Torino delle somme dovute dallo Stato per la ritardata attivazione del nuovo catasto.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Concessione di una tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale in Nicotera (n. 884);

Retrocessione agli espropriati, od ai loro eredi, dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta (n. 819);

Autorizzazione della spesa di L. 70 mila per la sistemazione degli uffici degli atti giudiziari, delle successioni e per l'ampliamento dell'ufficio del bollo e per la Conservatoria delle ipoteche in Milano (N. 895);

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908, e di maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione medesimo 1908-909. Disposizioni per il pagamento degli stipendi ed assegni al personale telefonico (N. 896);

Provvedimenti per il R. Corpo delle miniere (N. 880).

Presentazione di relazione.

FINALI, presidente della Commissione di finanze. Presenta la relazione sul disegno di legge:

« Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica, e indennità ai RR. carabinieri », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1907-908.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, fa l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei disegni di legge oggi approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Presentazione di relazioni.

CARAFA D'ANDRIA. Presenta la relazione al disegno di legge: « Approvazione della convenzione stipulata fra il Governo e il comune di Napoli l'8 febbraio 1908 per completare le opere di risanamento nella città di Napoli, e altri provvedimenti a favore di quel Comune ».

Discussione del disegno di legge: « Costituzione in comune di Ponte, frazione di Paupise » (N. 791).

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale, avvertendo che la relazione dell'Ufficio centrale conclude col chiedere al Senato la reiezione del disegno di legge.

BUONAMICI, relatore. Ricorda che la borgata di Ponte di Benevento nel 1891 ottenne di essere riunita quale frazione di Comune a Paupise, e che, peraltro, dopo breve tempo, cioè nel 15 novembre 1906, ottanta elettori della suddetta frazione di Ponte

domandarono che questa fosse costituita in Comune, come già era stata in passata.

Espone le ragioni che si oppongono all'accoglimento di questa domanda, ragioni generali e speciali.

Censura la smania che oggi fra noi è diventata ordinaria o frequentissima, di dividere i Comuni in piccole parti, e farne dei Comunelli distinti, di guisa che le leggi, su questo punto approvate e pubblicate fino ad oggi, sono moltissime.

Rileva che l'importanza amministrativa e politica dei Comuni è di gran lunga aumentata nello Stato moderno.

Come potrà l'Amministrazione centrale esigere da comunelli minuscoli ed impotenti quella cooperazione alla pubblica utilità, alla pubblica polizia, al pubblico ordine, che pure è tanto necessaria Siamo di fronte ad una specie di « sciopero dei Comuni », che l'oratore deplora.

Vi sono poi ragioni speciali per le quali la presente proposta si rende inaccettabile. Mentre la legge generale prescrive che una frazione, per poter chiedere la costituzione in Comune autonomo abbia almeno 4000 abitanti e mezzi sufficienti alle spese comunali la frazione di Ponte ha soltanto 1600 abitanti e circa 8000 lire d entrate annue.

Domanda: com'è possibile con 1600 abitanti provvedere alla costituzione e rinnovazione del Consiglio municipale, e con 8000 lire di entrate provvedere agli oneri sempre più gravosi che devono sopportare i nostri Comuni?

All'Ufficio centrale sono giunte notizie secondo le quali le frazioni di Ponte e di Paupiso sarebbero travagliate da odii reciproci, e si fa temere perfino la guerra civile!

Ma l'Ufficio centrale non si è commosso a queste minaccie; e, convinto che non debbano perdurare lotte interne nei Comuni della nostra Italia, felicemente riunita, e che il Governo saprà prevenire qualsiasi guerra civile, propone al Senato di non passare alla discussione degli articoli del presente disegno di legge (Approvazioni).

PRESIDENTE. Pone ai voti la proposta dell'Ufficio centrale di non passare alla discussione degli articoli del progetto.

(Il Senato approva).

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE e DI PRAMPERO, segretari, leggono successivamente i seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Modificazioni alla ripartizione delle spese stabilite con la legge 2 luglio 1905 e assegnazione di L. 2,000,000 per altre spese straordinarie del Ministero della marina (n. 882).

Modificazioni alle vigenti leggi di leva marittima (n. 892).

Miglioramenti economici pel personale civile tecnico della R. marina (872).

Miglioramenti ai contabili, al personale subalterno dei guardiani di magazzino e ai disegnatori della R. marina (n. 881).

Autorizzazione di spese per opere pubbliche; trasporti di fondi nello stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1907-908 e saldo di spese residue degli esercizi precedenti (n. 890).

Divieto di fabbricazione, emissione e circolazione di stampe o biglietti imitanti biglietti o altri valori di Banche o di Stato (n. 875).

Modificazioni ai ruoli organici del personale delle dogane, dei laboratori chimici, delle gabelle e per il servizio delle tasse di fabbricazione, e istituzioni degli ispettori superiori delle gabelle (n. 889).

Spesa straordinaria di L. 80,000 per ultimare i lavori della fotografia della vôlta celeste, affidati al R. osservatorio di Catania (n. 891).

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della pubblica istruzione, per l'esercizio finanziario 1907-908 (n. 897).

Discussione del disegno di legge: « Separazione del comune di San Nicolà la Strada dal mandamento di Marcianise ed aggregazione al mandamento di Caserta » (n. 833).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

BISCARETTI, relatore. Richiama l'attenzione del Senato sull'argomento del disegno di legge. Questo non ha per iscopo la costituzione di un nuovo Comune, ma semplicemente l'aggregazione di un Comune ad un altro mandamento.

La discussione generale è chiusa.

Senza discussione sono approvati i due articoli del disegno di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori, segretari, procedono allo spoglio dei voti.

Presentazione di relazioni.

BLASERNA. A nome della Commissione di finanze, presenta le relazioni sui seguenti disegni di legge:

Maggiori assegnazioni di L. 69 mila per spese di adattamento e di arredamento del palazzo demaniale ad uso della R. ambasciata in Berlino.

Maggiori assegnazioni di L. 59 mila per costruzione della casa demaniale in Therapia per uso della R. Ambasciata in Costantinopoli.

MAZZOLANI. Presenta la relazione sul disegno di legge:

Concessione al comune di Bologna della facoltà di valersi delle disposizioni contenute negli articoli 12 e 13 della legge 15 gennaio 1885 per alcune opere di risanamento.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Esecuzione della Convenzione 9 dicembre 1907, per la creazione di un ufficio internazionale d'igiene pubblica:

Votanti	100
Favorevoli	87
Contrari	13

(Il Senato approva).

Aggregazione del comune di Lonate Pozzolo al collegio elettorale di Gallarate:

Votanti	100
Favorevoli	77
Contrari	23

(Il Senato approva).

Erogazione della giornata di stipendio annualmente versata dai maestri elementari alla Cassa dei depositi e prestiti, secondo l'art. 29 della legge 8 luglio 1904, n. 407:

Votanti	100
Favorevoli	92
Contrari	8

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 2 luglio 1903, n. 430 (testo unico) sul Monte pensioni dei maestri elementari:

Votanti	99
Favorevoli	89
Contrari	10

(Il Senato approva).

Concessione di una tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale in Nicotera:

Votanti	100
Favorevoli	67
Contrari	33

(Il Senato approva).

Retrocessione agli espropriati, od ai loro eredi, dei beni devoluti allo Stato per debito d'imposta:

Votanti	100
Favorevoli	92
Contrari	8

(Il Senato approva).

Autorizzazione della spesa di L. 70,000 per la sistemazione degli uffici degli atti giudiziari, delle successioni e per l'ampliamento dell'ufficio del bollo e della conservatoria delle ipoteche in Milano:

Votanti	99
Favorevoli	89
Contrari	10

(Il Senato approva).

Approvazione di maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento ad alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1907-908 e di maggiori assegnazioni ad alcuni capitoli dello stato di previsione medesimo per l'esercizio finanziario 1908-909; disposizioni per il pagamento degli stipendi ed assegni al personale telefonico:

Votanti	100
Favorevoli	85
Contrari	15

(Il Senato approva).

Provvedimenti per il R. corpo delle miniere:

Votanti	101
Favorevoli	90
Contrari	11

(Il Senato approva).

La seduta è tolta alle ore 18.

DIARIO ESTERO

Fa il giro dei giornali, la notizia di un prossimo incontro nelle acque del Baltico dell'Imperatore di Germania con lo Czar, e si specifica che esso avrebbe luogo dopo la visita del presidente Fallières allo Czar nella rada di Reval.

Un dispaccio da Pietroburgo non smentisce la importante notizia, ma dice che nei circoli di Corte si dichiara che la visita non è ancora decisa, ma è probabile; la risoluzione definitiva sarà presa entro tre o quattro giorni.

La *Gazzetta della Borsa* dice di aver da fonte degna di fede che da parecchi giorni ha luogo uno scambio di idee circa l'incontro dell'Imperatore Guglielmo con lo Czar. Nessuna decisione è stata presa, ma se l'incontro deve avvenire esso avrà luogo al più tardi tra una settimana.

Secondo il *Retch*, invece, l'Imperatore Guglielmo si recherebbe nelle acque del Baltico alla fine della settimana.

Un altro dispaccio in data odierna da Pietroburgo è così concepito:

« Il Ministero degli esteri non ha ufficialmente conoscenza dei negoziati relativi all'intervista fra l'Imperatore Guglielmo e lo Czar.

« Si fanno preparativi a bordo degli yachts *Standard* e *Stella Polare*. Si crede generalmente che l'incontro sia deciso e che avrà luogo nel porto di Hapsal ».

*
* *

La situazione in Persia non si chiarisce, ed anzi pare che la guerra civile tuttora esistente possa provocare delle complicazioni internazionali per il fatto che molti liberali e membri del disciolto Parlamento hanno trovato asilo nelle ambasciate europee. In proposito un dispaccio da Teheran, 30, al *Times* dice:

« Il ministro degli esteri dichiara che il rappresentante dell'Inghilterra ha inviato il 28 giugno allo Scià una Nota nella quale richiama l'attenzione di lui sulla mancanza di rispetto verso l' Inghilterra, in seguito all'isolamento della Legazione britannica, operato dalle truppe.

La Nota, redatta in francese, riferisce gli atti d'insolenza commessi dai cosacchi intorno alla Legazione.

Il ministro ha soggiunto che l'incaricato di affari inglese ha rifiutato di ricevere i funzionari di Palazzo che andavano a fare scuse verbali ».

Il corrispondente di Berlino, della *Kölnische Zeitung*, fa poi sapere che la dichiarazione dei giornali esteri, secondo la quale il ministro di Germania a Teheran avrebbe offerto asilo ad alcuni membri della famiglia dello Scià, è completamente priva di fondamento.

Il ministro di Germania ha ricevuto le domande di asilo che gli erano state rivolte o che provenivano da persone alle quali in seguito nulla è accaduto. Ma il ministro di Germania ha dovuto raccogliere i fuggitivi nel caso di pericolo reale ed immediato, come, ad esempio, nei combattimenti che avvennero per le vie vicino alla Legazione.

*
* *

Si telegrafa da Washington che il dipartimento di Stato conferma la partenza della legazione americana del Venezuela a bordo della cannoniera *Marietta*, in seguito alla rottura delle relazioni diplomatiche determinata dall'attitudine del Governo venezueliano riguardo ai reclami americani. Però lo Sleeper, incaricato di affari degli Stati Uniti a Caracas, nell'assenza del ministro Russell, presentemente a Washington, non ha ancora annunciata la sua partenza. L'incaricato d'affari venezueliano agli Stati Uniti, Veloz, non ha ricevuto alcun avviso dal suo Governo e non domanderà i suoi passaporti che quando ne riceverà l'ordine da Caracas.

Secondo un dispaccio da Curacao al *New York Heral*, l'incaricato d'affari americano e il luogotenente Ruggles, addettò militare, sono a Puerto-Cabello, ove aspettano la *Marietta* per imbarcarsi. La protezione degli interessi americani è stata affidata alla legazione del Brasile.

Sleeper, avendo domandato i suoi passaporti al Governo venezueliano, questo gli ha risposto che erano inutili visto ch'egli resta personalmente persona grata e coperto dell'immunità diplomatica sino a che si sarà imbarcato, tanto più che non vi è alcun pericolo di ostilità.

La Nota termina con cordiali auguri di buon viaggio al diplomatico americano.

Il *Constitucional*, organo del presidente Castro, dice:

« Gli Stati Uniti, rompendo la procedura diplomatica d'una maniera sì inattesa, non indeboliranno lo spirito di fratellanza e di alta considerazione del popolo venezueliano verso di essi. Il Governo venezueliano ed il presidente hanno la soddisfazione d'avere per essi la giustizia, il diritto e l'appoggio indiscutibile del popolo ».

Attualmente gli Stati Uniti, la Francia, la Colombia hanno virtualmente rotto le relazioni con il Venezuela, il quale ha sempre più serie pendenze con l'Inghilterra. Si aspetta pure una rottura tra l'Olanda e il Venezuela, per le vessazioni che questo fa alla colonia olandese di Curacao.

In proposito di quest'ultimo conflitto un dispaccio da Rotterdam, 27, ai giornali di Berlino dice:

« Ieri fu pubblicata una comunicazione ufficiale nella quale si accenna alla possibilità di una dimostrazione navale olandese contro il Venezuela. Presentemente nelle acque delle Indie occidentali vi è un solo incrociatore corazzato. Questa nave, cui si aggiungerebbero altre navi da guerra, formerebbe una divisione che riceverebbe l'ordine di dare al presidente Castro una severa lezione. Forse l'iniziativa olandese indurrà anche altre potenze, per esempio la Francia e l'Inghilterra, che hanno pure da fare dei conti con Castro, a partecipare alla dimostrazione navale, la qual cosa riuscirebbe gradita all'Olanda, che non dovrebbe così procedere proprio da sola ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

In Campidoglio. — Nella seduta di ieri sera del Consiglio comunale, dopo un vivacissimo incidente fra il consigliere Postempski e il sindaco a proposito del servizio ostetrico, il Consiglio approvò l'acquisto di una targa di bronzo nella quale è ricordata la *Lex Julia* dell'anno 684 di Roma.

Il Consiglio stesso approvò anche la istituzione di bagni per gli alunni delle scuole elementari, l'indennità per l'espropriazione di uno stabile di proprietà comunale e l'apertura di nuovi giardini d'infanzia nei quartieri popolari.

Passando poi alla discussione del tema: « Classi estive di ripetizione per gli alunni non promossi, appartenenti a famiglie popolari » il Consiglio ne approvò la proposta, previe talune osservazioni del consigliere Mazza.

Sulla concessione d'un terreno lungo la via Flaminia per uso d'ippodromo, i pareri furono totalmente discordi e la discussione divenne ben presto animata. Tuttavia non si potè addivenire alla votazione per mancanza di numero legale.

L'inchiesta sulle condizioni dei contadini. — Il 28 maggio la Sottogiunta parlamentare d'inchiesta sulle condizioni dei contadini nelle Puglie ha iniziato un secondo ciclo di ispezioni nella regione affidatale.

La Sottogiunta si propone di visitare la provincia di Lecce e in seguito, probabilmente, quella di Foggia.

Nel caso che non le riuscisse possibile pigliar completa conoscenza anche in questa ultima Provincia, la Sottogiunta vi si recherebbe verso la fine dell'estate.

La bandiera di guerra al cacciatorpediniere " Lanciere ". — Stamane ha avuto luogo, a Livorno, la cerimonia della consegna della bandiera al cacciatorpediniere *Lanciere*. La folla assiepava tutta la darsena. L'animazione nel porto grandissima. Tutti ammiravano l'elegante nave decorata e pavesata.

Alle 8 precise la brigata di cavalleria al comando di S. A. R. il Conte di Torino si trovava ammassata sulla banchina del porto. Il Conte di Torino, accolto al suono della marcia reale, fu acclamatissimo. L'ammiraglio Annovazzi si recò ad ossequiarlo e quindi principiò il ricevimento delle autorità.

Erano presenti l'on. senatore De Larderel, gli onorevoli deputati Cassuto e Orlando, il generale Viganò, comandante l'VIII corpo di armata, i generali Della Noce e De Cumis, il prefetto, comm. Panizzardi, il rappresentante il sindaco, la rappresentanza degli ufficiali dei 24 reggimenti di cavalleria e tutte le altre autorità civili e militari.

S. A. R. il conte di Torino, le autorità e le rappresentanze si sono recate a bordo del *Lanciere*, ove ha avuto luogo la benedizione della bandiera.

L'ispettore della cavalleria, generale Luigi Berta, ha consegnato la bandiera al comandante il *Lanciere*, pronunciando applaudite parole.

L'ammiraglio Annovazzi, a nome di S. E il ministro della marina, ha pronunciato pure un applaudito discorso, ringraziando l'ispettore di cavalleria.

Il capitano di corvetta Orsini, comandante il *Lanciere*, pronunciò poi, fra applausi, un discorso di occasione.

Terminati i discorsi S. A. R. il conte di Torino ed alcuni dei presenti hanno firmato la pergamena di consegna e la bandiera venne issata sul *Lanciere*, mentre dalla R. nave *Umbria* si eseguivano salve di artiglieria e gli equipaggi salutavano alla voce. La folla assiepata sull'*Umbria* e lungo le banchine prorompeva in applausi fragorosi.

Lo spettacolo è imponentissimo. Le trombe della marina suonano la marcia *Al campo*, i trombettieri della brigata di cavalleria suonano pure la marcia *Al campo* seguita dalla marcia di *Vittorio Amedeo II* e la truppa presenta le armi.

Da ultimo le truppe hanno sfilato dinanzi al *Lanciere* tra vivi applausi.

Il cacciatorpediniere *Lanciere* fu costruito nel cantiere Ansaldo-Armstrong e varato il 28 febbraio 1907, cominciò a navigare nell'aprile dello stesso anno. Il *Lanciere* fece pure parte della squadra che accompagnò S. M. il Re nel suo viaggio in Grecia.

Il monumento ad Anita Garibaldi. — Lo scultore Adolfo Laurenti ha diretta la seguente lettera al presidente del Comitato, on. colonnello Elia:

Roma, 28 giugno 1908.

Illustre sig. colonnello,

Lavori di già iniziati, ed importanti concorsi artistici ai quali presi parte mi tolsero sin ora il tempo necessario per apporre al bozzetto del monumento *all'Anita* le poche modificazioni richieste e desiderate dal Comitato. Ora che queste sono state fatte assicuro la S. V. che, tra *pochissimi* giorni, inizierò la modellazione dei due gruppi principali con la maggiore alacrità desiderando *anch'io* che il 2 giugno del prossimo anno sia sciolto il voto degli italiani, inaugurando sul Gianicolo il monumento alla fida ed eroica compagna del Duce glorioso.

In tale mia volontà, con la più alta stima per lei, illustre colonnello, al riverisco e mi creda.

Dev.mo suo
ADOLFO LAURENTI.

I tiratori italiani a Vienna. — Telegrafano da Vienna in data di ieri che il *match* internazionale del tiro con la pistola, al quale hanno partecipato cinque rappresentanti di ogni nazione, è terminato con la vittoria degli italiani, che sono riusciti primi con 2430 punti.

I tiratori belgi sono riusciti secondi con 2395 punti ed i francesi terzi con 2390 punti

La radiotelegrafia per la Somalia. — L'*Agenzia Stefani* comunica:

« Un telegramma pervenuto al Governo dal comandante la R. nave *Staffetta* che trovasi a Mombasa annuncia che sono state aperte le stazioni radiotelegrafiche di Mogadiscio, Merka, Brava e Giumbo e funzionano regolarmente.

Fino all'impianto della stazione radiotelegrafica inglese di Lamu i radiotelegrammi sono trasmessi da Kisimaio a Mombasa dalle navi della R. marina ».

Scuole preparatorie di telegrafia — Il Ministero delle poste, allo scopo di agevolare l'iscrizione dei giovani che trovansi in corso di esame di licenza, ha prorogato a tutto il 15 luglio corrente la presentazione delle domande di ammissione alle scuole preparatorie di telegrafia di Roma e di Alessandria, Bologna, Cagliari, Chieti, Cuneo, Firenze, Genova, Milano, Potenza, Torino, Venezia e Verona.

Consorzio del porto di Genova. — Ieri l'altro ebbe luogo, al palazzo San Giorgio, sotto la presidenza del generale Canzio, l'assemblea generale del Consorzio autonomo del

porto di Genova, presenti quasi tutti i rappresentanti degli enti consorziati.

Il generale Canzio in un lungo discorso spiegò ampiamente tutta l'attività svolta dal Consorzio autonomo del porto nell'ultimo semestre, accennò al progressivo aumento di traffico in confronto coi principali porti esteri, spiegò i provvedimenti adottati per assicurare a Genova il traffico dei cotoni e comunicò l'ordine del giorno votato dalla Società Docks-Cotoni di Milano, plaudente all'opera del Consorzio.

Accennò quindi alla questione delle tariffe, agli studi in corso per semplificarle e diminuirle, manifestando il proposito di creare speciali organi per lo studio della tutela e dell'incremento dei traffici. Parlò inoltre di varie questioni, fra le quali è da ricordare la concessione a Guglielmo Marconi per l'impianto di una stazione radiotelegrafica nel porto di Genova.

L'assemblea ha approvato il bilancio per l'esercizio 1908-1909, alcune modificazioni al regolamento per il lavoro dei carbonai e alle tariffe di sbarco ed ha determinato il *forfait*, per il servizio dei cotoni, al quale sarà destinato prossimamente il grandioso capannone in cemento armato alla calata della Chiappella.

La squadra inglese a Venezia. — Ieri, provenienti da Atene, giunsero a Malamocco le corazzate della squadra inglese *Queen*, *Goliath* e *Suffolh* e l'incrociatore *Hussar* e si ormeggiarono al Pello Rosso: solamente la nave ammiraglia *Hussar*, che ha a bordo il comandandante in capo della squadra, sir Charles Druy, entrò nel bacino di San Marco e gittò l'ancora di fronte al monumento a Re Vittorio Emanuele II.

All'arrivo della squadra, la nave ammiraglia italiana *Tripoli* fece le salve d'uso, alle quali rispose la nave ammiraglia inglese. Le salve furono ripetute a mezzogiorno.

Nel pomeriggio il comandante della squadra inglese si recò all'Arsenale per le visite consuete; poscia col console inglese visitò le autorità cittadine.

Terremoti. — Ieri notte, circa le ore 3.25, si verificarono forti scosse di terremoto a Reggio Calabria, Brancaleone, Gerace Marina ed altri paesi limitrofi, specialmente del versante Jonio.

Meno un gran panico nelle popolazioni, non si deplorano altri danni.

Movimento commerciale. — Ieri l'altro furono caricati a Genova 34 carri; a Venezia 109 di cui 57 di carbone pel commercio e 8 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 17 carri e a Livorno 48 carri di cui 19 di carbone pel commercio e a Spezia 80.

Ieri l'altro a Genova furono caricati 1160 carri, di cui 452 di carbone pel commercio e 124 per l'amministrazione ferroviaria; a Venezia 350 di cui 151 di carbone pel commercio e 25 per l'amministrazione ferroviaria; a Savona 223, di cui 118 di carbone pel commercio e 34 per l'amministrazione ferroviaria; a Livorno 16?, di cui 51 pel commercio e 54 per l'amministrazione ferroviaria; a Spezia 79 carri, di cui 40 di carbone pel commercio e 39 per l'amministrazione ferroviaria.

Marina militare. — Il 29 la R. nave *Puglia* partì da Acapulco per San Diego. Le RR. navi *Vespucci* e *Galileo* giunsero, ieri l'altro, 13 prima a Salonicco e la seconda a Pireo.

Marina mercantile. — Il giorno 29 i piroscafi *Città di Torino*, della Veloce e *Daniele Manin*, della Società Veneziana, giunsero il primo a Colon ed il secondo a Porto-Said donde proseguirà per Calcutta. Ieri l'altro il piroscafo *Venezuela*, della Veloce, da Barcellona proseguì per Genova. I piroscafi *Domenico Balduino*, *Capri* ed *Ischia*, della N. G. I., proseguirono, il 29, il primo da Aden per Bombay, il secondo da Singapore per Hong-Cong ed il terzo da Pennay per Bombay.

Il piroscafo *Indiana*, del Ll. it., proveniente da Genova, Palermo e Napoli, è arrivato il 29 scorso a New-York, compiendo la traversata da Napoli in 12 giorni. — Ieri il postale *Siena*, della Società Italia, da Teneriffa proseguì per Genova; il piroscafo *Alberto Treves*, della Società Veneziana, giunse a New-Castle ed il piroscafo *Italia*, della Veloce, passò per Montevideo diretto a Buenos-Aires.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 1. — *Camera dei lordi* — Lord Curzon impegna una discussione sulla situazione interna dell'India. Egli dichiara che non si può negare che il malessere continui nell'India. Spera che i sintomi pericolosi scompariranno, ma vi sono cause di disordine in una certa guisa permanenti e chiede al Governo di mantenere l'ordine in modo efficace.

Il ministro per le Indie e lord Morley risponde che non ha mai trascurato di agire come conveniva nell'interesse dell'ordine. Il Governo non può non persistere nella via delle riforme. Esso non ha l'intenzione di ricostituire il Governo dell'India, ma attende il risultato dell'inchiesta che è stata aperta per effettuare certe riforme amministrative, le quali daranno a tutte le categorie della popolazione dell'India la possibilità di dirigere alcuni affari che le concernono.

Morley soggiunge che il successo della spedizione alla frontiera afgana è dovuto al fatto che il Governo ha perseverato nella sua politica di non annessione e non occupazione permanente dei territori delle tribù. È vero che le bande afgane hanno preso parte alla spedizione diretta contro l'India, ma l'emiro ha fatto tutto quanto ha potuto, soprattutto nell'ultimo periodo della spedizione contro i mohmands per agire in modo amichevole.

Il ministro fa poscia l'elogio del viceré attuale, il quale con la sua virile energia si è mantenuto nella via delle riforme, senza cedere al pànico e senza lasciarsi influenzare nè da una parte nè dall'altra.

Parecchi oratori dichiarano di approvare le parole di Morley.

L'incidente è chiuso.

BERLINO, 1. — Il processo Eulemburg non cambia di fisonomia; solo l'interesse del pubblico comincia a diminuire.

Corre voce che in principio di seduta di oggi un giurato, parlando in nome di tutti i colleghi, abbia espresso il suo rincrescimento che, malgrado le porte chiuse e il segreto obbligatorio, appaiono resoconti inesatti suscettibili di fuorviare l'opinione pubblica.

Il procuratore generale Isenbiel ed il presidente del tribunale Kauzow hanno insistito nuovamente presso le persone ammesse al dibattimento perchè mantengano il segreto assoluto.

Eulemburg è stato di nuovo interrogato per tutta la seduta di stamane.

LONDRA, 1. — Un telegramma privato da Tabris, ricevuto nella serata di ieri, descrive la situazione di quella città come grave.

Tabris e la provincia di Azerbjan sono le rocche del partito rivoluzionario e la gravità della situazione è accresciuta a motivo dell'arrivo di rinforzi per le truppe dello Scià.

I rivoluzionari si sono opposti all'entrata in città delle truppe imperiali.

Tutti gli affari sono arrestati. I negozi sono chiusi. Sono state saccheggiate alcune case di commercio e le abitazioni di qualche membro dell'Assemblea rappresentativa.

Un altro telegramma privato da Tabris ricevuto stamane a Londra dice che Rahimkim Khan ed i suoi cavalieri accerchiano la città e innalzano barricate nelle strade. Vengono sparati colpi d'arma da fuoco notte e giorno. Si attende qualche conflitto sanguinoso.

La Colonia europea a Tabris si compone di una trentina di persone, russe per la maggior parte. Vi sono anche il console generale inglese, il console russo con una guardia di cosacchi, tre o quattro impiegati della Compagnia del cavo indo-europeo, due impiegati del Banco imperiale di Persia ed infine gli europei che si occupano del commercio dei tappeti.

BUDAPEST, 1. — Tutti gli operai delle officine del gaz, eccetto quelli di Ofen, si sono posti in sciopero reclamando rivendicazioni diverse.

Operai avventizi sostituiscono gli scioperanti.

VIENNA, 1. — La *Politische Correspondenz* smentisce nuovamente in modo reciso le notizie pubblicate dai giornali inglesi e russi circa i pretesi privilegi dell'Austria-Ungheria in Macedonia.

WASHINGTON, 1. — Wright ha assunto le funzioni di segretario di Stato per la guerra, in sostituzione di Taft, dimissionario.

BERLINO, 1. — L'areostato Zeppelin è partito stamane, alle 8.30, dal parco areostatico di Friedrichshafen e si è diretto a Basilea, Lucerna, Zurigo e Winterthur, impiegando nella corsa dodici ore; alle 8.30 di stasera è rientrato a Friedrichshafen.

MAZAGAN, 30. — La guarnigione di Mazagan, appoggiata dalle tribù, ha rioccupato Azemur. Il governatore afidista essendo fuggito, l'influenza di Abd-el-Aziz aumenta nella religione.

LONDRA, 2. — Una Nota comunicata ai giornali smentisce che vi siano due progetti circa la Macedonia, uno inglese e l'altro russo. Il progetto concordato fra le due potenze sarà comunicato nella sua integrità come unico alle potenze interessate.

CHAMBERY, 2. — Una frana sulla linea ferroviaria presso Pont-à-Manfrey, nella valle della Maurienne, interrompe le comunicazioni con l'Italia.

La circolazione non sarà ristabilita che tra quattro giorni. Il trasbordo dei viaggiatori è cominciato.

LISBONA, 2. — *Camera dei deputati.* — Continua la discussione del progetto di legge che fissa la lista civile.

I deputati Braga e Costa combattono vari emendamenti che fissano a 200,000 reis il giorno la dotazione del Re ed a 6 contos di reis quella della Regina. Gli emendamenti sono ammessi alla discussione.

LISBONA, 2. — La Regina Amelia è entrata in convalescenza. Rimane tuttavia isolata, finchè l'analisi batteriologica dimostrerà che essa non ha il bacillo della difterite.

BUDAPEST, 2. — Malgrado lo sciopero il servizio del gaz funziona ovunque.

Nessun disordine.

VARSAVIA, 2. — La città manifatturiera di Ozorkow, nel governo di Kalisc, è stata parzialmente distrutta da un incendio.

Duecento case e due chiese sono distrutte. Cinque persone sono perite nelle fiamme.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

1° luglio 1908.

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60
Barometro a mezzodì	761.36.
Umidità relativa a mezzodì	39.
Vento a mezzodì	S.
Stato del cielo a mezzodì	poco nuvoloso.
Termometro centigrado	massimo 30.2.
	minimo 19.0.
Pioggia in 24 ore	—

1° luglio 1908.

In Europa: pressione massima di 772 sul mar del nord, minima di 752 sulla Russia centrale.

In Italia nelle 24 ore: barometro ovunque salito fino a 2 mm. sul Veneto ed Emilia; temperatura generalmente diminuita in val Padana ed Emilia, salita altrove; piogge sparse e temporali in val Padana e lungo l'Appennino centrale e meridionale.

Barometro: livellato tra 765 e 766.

Probabilità: venti deboli vari; cielo sereno al sud, vario altrove; qualche temporale in val Padana.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 1° luglio 1908

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	nebbioso	calmo	26 3	21 5
Genova	coperto	calmo	26 7	22 0
Spezia	3/4 coperto	calmo	27 8	20 2
Cuneo	sereno	—	30 0	17 3
Torino	sereno	—	28 0	19 0
Alessandria	1/4 coperto	—	32 5	20 7
Novara	1/2 coperto	—	33 0	19 1
Domodossola	sereno	—	27 8	13 2
Pavia	coperto	—	32 8	19 7
Milano	3/4 coperto	—	33 7	20 8
Como	1/2 coperto	—	31 0	22 4
Sondrio	sereno	—	29 4	17 7
Bergamo	sereno	—	29 5	17 6
Brescia	3/4 coperto	—	30 7	19 5
Cremona	3/4 coperto	—	33 3	20 9
Mantova	3/4 coperto	—	31 0	20 8
Verona	3/4 coperto	—	32 4	19 9
Belluno	3/4 coperto	—	28 6	15 6
Udine	coperto	—	30 1	18 1
Treviso	coperto	—	31 8	17 3
Venezia	coperto	legg. mosso	28 6	19 0
Padova	piovoso	—	30 1	19 2
Rovigo	3/4 coperto	—	30 8	18 0
Piacenza	3/4 coperto	—	30 8	20 0
Parma	1/2 coperto	—	31 2	20 7
Reggio Emilia	3/4 coperto	—	31 2	20 7
Modena	3/4 coperto	—	31 1	19 9
Ferrara	coperto	—	31 5	19 7
Bologna	3/4 coperto	—	29 9	21 5
Ravenna	coperto	—	28 0	19 3
Forlì	3/4 coperto	—	29 8	19 8
Pesaro	coperto	calmo	29 1	19 0
Ancona	1/2 coperto	calmo	32 0	19 0
Urbino	3/4 coperto	—	29 6	20 7
Macerata	3/4 coperto	—	30 3	21 4
Ascoli Piceno	sereno	—	31 5	20 0
Perugia	1/4 coperto	—	29 9	19 6
Camerino	1/4 coperto	—	28 3	19 7
Lucca	3/4 coperto	—	28 6	18 2
Pisa	3/4 coperto	—	28 4	17 4
Livorno	1/4 coperto	calmo	28 0	20 0
Firenze	sereno	—	31 9	19 4
Arezzo	sereno	—	31 8	17 8
Siena	sereno	—	30 0	18 7
Grosseto	sereno	—	32 0	14 0
Roma	1/4 coperto	—	30 9	19 0
Teramo	sereno	—	31 3	19 4
Chieti	sereno	—	28 0	20 8
Aquila	sereno	—	26 4	15 7
Agnone	sereno	—	25 8	15 8
Foggia	sereno	—	33 0	19 8
Bari	sereno	calmo	27 0	19 2
Lecce	sereno	—	29 4	19 2
Caserta	sereno	—	31 8	18 2
Napoli	sereno	calmo	28 7	20 6
Benevento	sereno	—	32 0	16 5
Avellino	sereno	—	27 3	12 5
Caggiano	sereno	—	26 3	17 5
Potenza	sereno	—	26 0	16 1
Cosenza	sereno	—	23 0	20 0
Tiriolo	sereno	—	22 0	15 1
Reggio Calabria	sereno	calmo	29 0	22 0
Trapani	sereno	calmo	26 0	19 7
Palermo	sereno	calmo	28 6	16 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	25 5	19 5
Caltanissetta	sereno	—	29 0	20 5
Messina	sereno	calmo	28 6	21 2
Catania	nebbioso	calmo	29 2	20 2
Siracusa	sereno	calmo	30 2	22 5
Cagliari	sereno	legg. mosso	30 3	17 3
Sassari	1/2 coperto	—	27 8	19 9

Direttore G. B. BALLESIO, Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *gerente responsabile.*